chiesa, nascita e definizione

Mat.7v24-29: *"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande. Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, la folla si stupiva del suo insegnamento, perché egli insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi."*

• In generale quando si parla di chiesa, si tende a pensare ad un edificio religioso e, poiché questo tema è radicato nella nostra cultura, le nostre menti hanno bisogno di essere rinnovate per poter capire bene la volontà di Dio riguardante la Sua chiesa. Infatti, in Ro.12v2 è scritto: *"Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà"*.

• Se d’una parte la *casa* di cui parla Gesù indica la vita personale di ogni persona, è altresì vero che il N.T. identifica anche la *chiesa* ad una *casa* (I Ti.3v15[[1]](#footnote-1)). E’ chiaro che perché la chiesa *(o casa di Dio)* potesse durare a traverso i secoli e attraversare tante difficoltà e persecuzioni, bisognava che avesse un fondamento solido: la roccia. Questo non è altro che l’insegnamento di Gesù, le Sue stesse parole. Anche se ovviamente tutto il N.T. dà un insegnamento chiaro sulla chiesa, nei quattro vangeli troviamo, però, il fondamento sul quale gli apostoli hanno costruito. L’esistenza della chiesa di Gesù Cristo dopo 2000 anni di storia è possibile solo perché è fondata sulla Roccia, ossia su Cristo stesso. Possiamo dire che la nascita, la permanenza e il rapimento della chiesa sono tutti dei miracoli.

• In opposizione alla *casa di Dio*, le altre *case* fondate sulla sabbia dei ragionamenti umani e delle tradizioni degli uomini crolleranno. Questa sarà la fine di tutti i sistemi religiosi del mondo visti come la grande Babilonia di Ap.17.

Mat.16v13-18: *"Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?» Essi risposero: Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti». Ed egli disse loro: E voi, chi dite che io sia?» Simon Pietro rispose: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Gesù, replicando, disse: Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere."*

• Poiché il Padre ha rivelato a Pietro chi è Suo Figlio, Gesù può allora rivelare a Pietro il Suo progetto riguardante la Sua chiesa. Chi ha conosciuto Gesù realizza la realtà della chiesa e la desidera. E' proprio Gesù che, attraverso il Suo Spirito, rivela al nuovo credente la sua nuova famiglia spirituale mettendo sul suo cuore il bisogno di parteciparvi. Chi dice di conoscere Cristo desidera ciò che è di Cristo. Chi dice di conoscere Cristo ma non ha la visione della chiesa dovrebbe rimettersi in discussione.

• E' la prima volta che Gesù parla della chiesa. La chiesa di Cristo si differenzia da tutte le organizzazioni umane, siano pure religiose, proprio dal fatto che è d’origine celeste. Gesù parla della Sua chiesa al singolare perché esiste un’unica chiesa vera, la Sua. Questa chiesa Gli appartiene: *“la Mia chiesa”* ed Egli n’è il costruttore.

• Il termine “chiesa” è la trascrizione della parola greca “ekklesia”, che significa “assemblea”. Questa parola è utilizzata sia per parlare della chiesa di Cristo, sia per parlare di un raduno del popolo davanti a qualche autorità civile (cfr. At.19v32+41[[2]](#footnote-2)). “Chiesa” non è dunque una parola religiosa ma faceva parte del linguaggio comune. Quando Gesù disse per la prima volta che avrebbe costruito la Sua chiesa, intendeva proprio *chiamare un popolo intorno a Sé.* Infatti, etimologicamente, questa parola viene da: *“Ek”: fuori*, e *“kaleo”: chiamare.* Questo indica sia la relazione esistente tra essa e il suo Capo, Cristo, in quanto Egli la chiama fuori dal mondo per unirla a Lui, sia la relazione che esiste tra i credenti, formando un tutto, l’assemblea, sia il rapporto tra la chiesa e il mondo: è separata dal mondo, fuori da, però agendo su di esso (cfr. Giov.17v15). Questa è una realtà che si applica alla chiesa universale di Gesù Cristo che attraversa tempo e spazio.

• La pietra sulla quale Gesù edificherà la Sua chiesa, come insegna l'apostolo Pietro stesso, è Gesù e nessun altro. Infatti, in I Pi.2v4, Pietro dice di *accostarci a Lui, pietra vivente…* Pietro è certamente una pietra, ma una tra le tante altre che verranno aggiunte man mano alla costruzione spirituale, poiché ogni credente è una pietra vivente, come si vedrà dopo.

• Gesù fa questa profezia riguardante la Sua chiesa al futuro perché Egli doveva prima pagarne il prezzo dando la Sua vita sulla croce e risuscitando dai morti. Bisognava, inoltre, come si vedrà, che Lo Spirito Santo venisse dopo l'ascensione di Gesù. La Sua chiesa nascerà effettivamente in At.2.

Mat.18v20: *"Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro"*

• Ciò che definisce la chiesa di Cristo è la Sua presenza[[3]](#footnote-3). I credenti sono *riuniti (sunagô)* *nel Suo nome,* ossia *attirati* o *spinti* verso la Sua presenza centrale. E' Cristo che attira i Suoi figli e loro s'incontrano intorno a Lui.

• Il *Suo nome* indica la Sua persona e significa quindi che i salvati sono riuniti per Lui, in Lui, nella Sua persona. Non si tratta di una formula tradizionale bensì di una profonda realtà spirituale.

At.2v41-42: *"Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere."*

• Ed ecco che la chiesa di Cristo nasce il giorno della Pentecoste, quando Lo Spirito Santo riempie improvvisamente i discepoli (At.2v1-4) facendo di loro dei testimoni dell'opera potente del Cristo morto e risuscitato, come Gesù stesso aveva detto loro in At.1v8 prima di andare in cielo: *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra".* La gente, all'udire la prima predicazione di Pietro *accetta la sua parola e viene battezzata.* Il Signore incominciava, come aveva profetizzato in Mat.16, a edificare la Sua chiesa. Il testo dice che *in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone.* Questi nuovi credenti *furono aggiunti.* Da chi? Da Colui che edifica la chiesa, ossia da Cristo stesso. Questa è l'opera dello Spirito Santo che convince di peccato, crea la fede, rigenera e aggiunge alla chiesa.

• Dio non salva l'uomo per abbandonarlo ma gli dà subito una famiglia spirituale nella quale viene integrato e in essa *persevera.* Non si tratta quindi di un'emozione effimera, bensì di un vero miracolo permanente nella vita della persona.

• La chiesa, come già si vede in questo capitolo, si organizza con delle riunioni di insegnamento, di preghiera, di condivisione della santa cena e dei momenti di comunione.

At.9v31: *"Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e, camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero."*

• Gesù aveva detto ai discepoli che sarebbero stati i Suoi testimoni in *Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria* (At.1v8). Ebbene, questo passo dice che la chiesa si era sviluppata in tutte queste regioni d'Israele, esattamente come Gesu lo aveva comandato. Il piano del Signore si realizzava.

• La chiesa è una realtà vivente, perciò *cresce* e si sviluppa. Questo sviluppo deve avvenire non in verticale, come la torre di Babele, ma in orizzontale, così come si sviluppano le fragole fino a riempire la terra. La chiesa non è un struttura amministrativa, ma il santo progetto di Dio che si sviluppa in conformità al Suo carattere.

• Gesù aveva detto che avrebbe *edificato* la Sua chiesa(Mat.16v18) e qui si legge che la chiesa era *edificata.* Nulla può fermare il piano di Dio, anche se nel frattempo, *vi fu una grande persecuzione* (At.8v1). Il nemico, effettivamente, ha sempre cercato attraverso i secoli di eliminare la chiesa di Gesù Cristo, eppure essa esiste ancora poiché è costruita sulla Roccia. La persecuzione, tuttavia, non ha sempre un'apparenza di aggressività, ma può anche essere molto subdola, come per esempio invitare al compromesso religioso, introdurre delle false dottrine oppure del peccato, provocare delle divisioni, etc…

Ro.16v3-5: *"Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù, i quali hanno rischiato la vita per me; a loro non io soltanto sono grato, ma anche tutte le chiese delle nazioni. Salutate anche la chiesa che si riunisce in casa loro. Salutate il mio caro Epeneto, che è la primizia dell'Asia per Cristo."*

• Queste chiese, o assemblee, si riunivano nelle case: *“Gaio, che ospita me e tutta la chiesa”* (Ro.16v23); *“Aquila e Prisca, con la chiesa che è in casa loro”* (I Co.16v19); *“Ninfa e la chiesa che è in casa sua”* (Col.4v15); *“ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che si riunisce in casa tua”* (File.1v2). Il fatto che s’incontrassero nelle loro case per le riunioni implicava una visione chiara: semplicità intorno a Cristo. Le chiese non erano numerose ma erano tante. Non dovevano crescere come una torre o un grande albero in verticale, bensì spandersi orizzontalmente in tutto il mondo, come ce l'insegna il fragolo.

• Questa realtà era già tale prima della Pentecoste: *"Ed egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata; qui apparecchiate"* (Lu.22v12); *"E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro"* (Lu.24v33); *"Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni … Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui. In quei giorni, Pietro, alzatosi in mezzo ai fratelli (il numero delle persone riunite era di circa centoventi)"* (At.1v13-15); *"Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti"* (At.2v2).

I Co.1v1-3: *"Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene, alla chiesa di Dio che è in Corinto, ai santificati in Cristo Gesù, chiamati santi, con tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore loro e nostro: grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo."*

• La chiesadi cui Gesù parlava in Mat.16 *(edificherò la Mia chiesa)* viene qui identificata con la *chiesa di Dio.* La chiesa costruita da Gesù Cristo è la *chiesa di Dio.* E' in essa che Dio realizza il Suo piano. L’espressione biblica *la chiesa di Dio* non è una denominazione (alcuni hanno definito il loro movimento "Assemblea di Dio") ma è la realtà stessa dell’origine e del traguardo della chiesa. Quest’espressione rivela tutta la natura della chiesa e la sua appartenenza a Dio soltanto. Inoltre, una chiesa locale non fa mai riferimento al suo fondatore umano, poiché essa è la *chiesa di Dio*. Ecco altre citazioni: *"Non date motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla chiesa di Dio"* (I Co.10v32); *"Non avete forse le vostre case per mangiare e bere? O disprezzate voi la chiesa di Dio e umiliate quelli che non hanno nulla? Che vi dirò? Devo lodarvi? In questo non vi lodo"* (I Co.11v22); *"Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Timoteo, alla chiesa di Dio che è in Corinto, con tutti i santi che sono in tutta l'Acaia"* (II Co.1v1); *"Infatti voi avete udito quale sia stata la mia condotta nel passato, quand'ero nel giudaismo; come perseguitavo a oltranza la chiesa di Dio, e la devastavo"* (Gal.1v13); *"perché se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della chiesa di Dio?"* (I Ti.3v5).

• La storia della chiesa, quindi, richiedeva la vita, la morte, la risurrezione e l’ascesa in cielo del Fondatore. perciò in At.20v28 si parla della *“chiesa di Dio, che Egli ha acquistata con il proprio sangue”*. Durante il Suo ministero sulla terra, Gesù preparò coloro che dovevano formare la cellula iniziale. Mediante la Sua morte e la Sua risurrezione, Egli creò le condizioni necessarie per l’esistenza della chiesa. Essa nasce però veramente solo alla pentecoste, in At.2. Prima di questo, c’erano unicamente dei credenti isolati gli uni dagli altri. Dalla Pentecoste in poi esiste un insieme di credenti che si chiama *chiesa di Gesù Cristo*, o *chiesa di Dio*.

• Questa *chiesa di Dio,* benché sia una realtà universale che include tutti i credenti della storia e del pianeta, si manifesta attraverso delle chiese locali. Qui, infatti, Paolo scrive alla *chiesa di Dio che è in Corinto.* Le chiese si identificano quindi con le loro località e non per mezzo di una denominazione particolare. Ecco altri esempi: *" Vi fu in quel tempo una grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme"* (At.8v1); *"Vi raccomando Febe, nostra sorella, che è diaconessa della chiesa di Cencrea"* (Ro.16v1); *"Quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che sia letta anche nella chiesa dei Laodicesi, e leggete anche voi quella che vi sarà mandata da Laodicea"* (Col.4v16); *"Paolo, Silvano e Timoteo alla chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo"* (I Te.1v1); *"La chiesa che è in Babilonia, eletta come voi, vi saluta"* (I Pi.5v13); *"All'angelo della chiesa di Efeso scrivi…"* (Ap.2+3).

• Coloro che formano la *chiesa di Dio* sono *i santificati chiamati santi.* Ecco il popolo *messo da parte*, il popolo *chiamato fuori da*. Essi sono in comunione spirituale non solo tra loro localmente, ma anche *tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore loro e nostro.*

Ef.5v23-27: *"il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo. Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, per santificarla dopo averla purificata lavandola con l'acqua della parola, per farla comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti, ma santa e irreprensibile."*

• Se la chiesa è di Gesù Cristo ed è proprietà di Dio, allora è normale che Egli stesso ne sia il *Capo*. Egli ne è il *Salvatore* e il *Capo.* Così come Gesù ha manifestato il Suo carattere nel sacrificare Se stesso per amore per la Sua chiesa, così Egli continua a manifestare il Suo carattere essendone il Capo. Egli non passa da Colui che dà Se stesso in sacrificio a Colui che diventa un dittatore, ma rimane lo stesso, poiché Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli non cambia. Anche in quanto capo, Egli rimane Colui che ama. La Sua autorità è una necessità per il Suo popolo.

• Il *capo*, ossia la *testa,* è indispensabile per il buon funzionamento dell'intero corpo. Infatti, ogni membro del corpo si *sottomette* alla testa in modo naturale per il proprio bene e per il bene del corpo di cui fa parte. La sottomissione a Cristo si manifesta attraverso la sottomissione alla Sua Parola, la Bibbia. Se quindi ogni membro si sottomette individualmente alla testa, il corpo si sviluppa normalmente nel timore di Dio.

I Ti.3v15: *"affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità."*

• La consapevolezza di fare parte della *chiesa del Dio vivente* porta il credente a valutarne tutta la responsabilità ma anche tutto l’onore. Dio è *vivente* in mezzo alla Sua chiesa. Egli la cura, la guida, la protegge, la disciplina, la ama.

• La chiesa è anche la *casa di Dio.* Questo deve incoraggiare ogni membro di questa famiglia che è stato introdotto in questa *casa di Dio.*

• La chiesa è anche *colonna e sostegno della verità.* La chiesa ha un ruolo fondamentale in un mondo che barcolla con le sue colonne che stanno cedendo. La verità è centrale nella chiesa di Cristo e deve rimanere tale fino alla fine. Perciò è indispensabile che la Parola di Dio sia l'unico fondamento sul quale i credenti si edificano. La Bibbia è l'unica autorità in materia di fede, di etica, di comportamento.

• Dio non identifica mai la Sua chiesa ad una *denominazione* o un’*etichetta*. Un figlio di Dio fa semplicemente parte della *chiesa di Dio*, o *di Gesù Cristo*. Gli uomini, invece, hanno inventato una valanga di denominazioni per identificarsi seguendo una certa linea dottrinale in modo tale da porre dei limiti con altri movimenti. Se d’una parte questo aiuta e semplifica, d’altra parte, non essendo un principio strettamente biblico, porta con sé anche delle complicazioni e delle sofferenze inutili. In ogni modo, il nemico sfrutta anche queste invenzioni.

Eb.10v24-25: *"Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno."*

• La vita di chiesa è talmente importante che è necessario che i credenti si incoraggino a vicenda perché il nemico cerca continuamente di sminuirne l'importanza agli occhi dei salvati. Per questo egli inventa mille situazioni per distrarre i figli di Dio e indebolirli.

• La vita di chiesa non è un obbligo, ma una necessità. Non si vive fedelmente nella propria comunità locale per adempiere ad un dovere, ma perché è *buono e piacevole che i fratelli dimorino insieme* (Sal.133). E lì che i credenti si impegnano al servizio di Dio e degli altri mostrando fedeltà.

I Pi.2v1-10: *"Sbarazzandovi di ogni cattiveria, di ogni frode, dell'ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza, come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza, se davvero avete gustato che il Signore è buono. Accostandovi a lui, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Infatti si legge nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso». Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per gli increduli «la pietra che i costruttori hanno rigettata è diventata la pietra angolare, pietra d'inciampo e sasso di ostacolo». Essi, essendo disubbidienti, inciampano nella parola; e a questo sono stati anche destinati. Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa; voi, che prima non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia."*

• Dopo aver parlato della necessità di abbandonare ogni forma di peccato (v1), Pietro, paragonando il nuovo credente ad un *bambino appena nato*, lo esorta a nutrirsi della Parola di Dio perché la crescita spirituale voluta da Dio come processo normale nella vita di ogni Suo figlio possa avvenire. Questa crescita, tuttavia, non va vissuta da soli, ma all’interno di una realtà, la chiesa. A questo punto, Pietro introduce l’argomento della chiesa come conseguenza normale di una vita appena rigenerata.

• I credenti sono le *pietre viventi* che compongono l'edificio che è fondato sulla *Pietra* che è Cristo. La chiesa è una *casa spirituale*, così come già prima veniva chiamata la *casa di Dio.* Quando l'ultima pietra verrà completare la costruzione della casa spirituale, la chiesa sarà allora al completo e Cristo verrà a rapirla per portarla con Sé.

• I credenti formano un *sacerdozio santo,* perciò ogni credente è un sacerdote e ha un ruolo importante nella vita di chiesa. I credenti, in quanto tali, si esprimono in preghiera e servono la chiesa per la gloria di Dio.

I Pi.5v5: *"Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili."*

• La sottomissione a Cristo si manifesta attraverso l'ordine che Egli stabilito nella chiesa. La sottomissione agli anziani non si sostituisce alla sottomissione a Cristo, ma la evidenzia. Anche i giovani imparano a vivere questa realtà sottomettendosi agli anziani della propria chiesa locale. Evidentemente, gli anziani hanno l'autorità unicamente nella propria comunità.

• Oltre alla sottomissione agli anziani, i membri si sottomettono gli uni agli altri. E' un miracolo!

1. "affinché tu sappia, nel caso che dovessi tardare, come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità." [↑](#footnote-ref-1)
2. "Intanto, chi gridava una cosa, chi un'altra; infatti l'assemblea era confusa; e i più non sapevano per quale motivo si fossero riuniti … Detto questo, sciolse l'assemblea." [↑](#footnote-ref-2)
3. cfr. tabernacolo in mezzo al popolo d'Israele: Es.40v34. [↑](#footnote-ref-3)